



Patto di Corresponsabilità

Ai sensi della vigente normativa, genitori e studenti, «contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica», devono sottoscrivere «un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie» (art. 5-bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235), stabilendo modalità, tempi e ambiti di partecipazione alla vita scolastica.

Il Patto educativo di corresponsabilità si fonda, dunque, sulla comune assunzione di responsabilità e sull'impegno a dividerne e rispettarne i contenuti nell'intento di rafforzare il rapporto scuola/famiglia in una prospettiva sempre più sinergica di scambio, collaborazione e fiducia reciproca: sotto tale profilo, la condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano elementi di valore della scuola. Portato a conoscenza delle famiglie al momento dell'iscrizione, il Patto di Corresponsabilità Educativa detta le linee guida della vita della comunità scolastica prevedendo la condivisione sia degli interventi di informazione e prevenzione relativi al bullismo/cyberbullismo sia della progettazione curricolare ed extracurricolare dell'istituto scolastico.

Il Patto educativo di corresponsabilità è definito e approvato dal Consiglio di istituto il quale, annualmente, sulla base di modifiche normative o su richiesta dei rappresentanti dei genitori e degli studenti eletti negli organi collegiali, può valutare e deliberare sue eventuali modifiche (solo in caso di modifica sarà richiesta ai firmatari una nuova adesione).

Gli organismi e le associazioni dei genitori e degli studenti possono presentare al Dirigente Scolastico sia proposte volte ad arricchire l'offerta formativa, sia proposte e pareri relativamente al Patto di corresponsabilità.

L' I.C Santa Lucia, in piena sintonia con quanto stabilito dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", stipula e sottoscrive con famiglie, studenti, docenti e non docenti il seguente Patto educativo di corresponsabilità al fine di definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

La scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- assicurare la massima trasparenza e informazione sulle attività e sulla progettualità della scuola istituti scolastici;
- favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili, degli studenti DSA/BES e degli studenti stranieri;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti al comportamento e alla condotta;
- tenere aperti più canali di comunicazione con i genitori degli alunni: incontri programmati, colloqui generali, contatto diretto, registro elettronico e sito web dell'Istituto;
- prestare ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie;
- favorire l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie informatiche per prevenire e gestire situazioni problematiche;
- organizzare e condividere gli interventi di formazione e prevenzione in materia di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale, agli studenti e alle famiglie;
- segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di bullismo/cyberbullismo di cui viene a conoscenza;

- gestire le situazioni problematiche di bullismo/cyberbullismo sia attraverso interventi educativi (ad es., proponendo un percorso di confronto tra vittima e autore, atteso che questi sono molto spesso legati dalla medesima fragilità e scarsa conoscenza degli effetti dannosi conseguenti allo scorretto uso degli strumenti digitali, etc.), sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

I docenti si impegnano a:

- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe un contratto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi del docente;
- favorire l'autonomia promuovendo comportamenti responsabili nei momenti destrutturati (cambio ora, intervallo, ingresso e uscita da scuola);
- procedere frequentemente alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza, motivando i risultati e comunicando le valutazioni delle prove agli studenti in tempi brevi anche attraverso il registro elettronico;
- considerare le differenze nelle modalità, nei tempi e negli stili di apprendimento valorizzando l'individualità di ciascuno e considerando i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- organizzare attività di recupero e potenziamento;
- accompagnare gli alunni verso le possibilità della rete attraverso l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie per prevenire e gestire situazioni problematiche;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative, sostenendo lo sviluppo dell'interesse dell'alunno verso la possibilità di scegliere il ciclo di studi superiore più adatto a lui.

La famiglia (genitore/tutore/affidatario) si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola per partecipare al dialogo educativo, cooperando affinché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;
- conoscere i documenti fondamentali dell'istituto nei quali sono esplicitati i diritti e i doveri nonché le norme di comportamento cui devono attenersi i genitori/tutori/affidatari, gli alunni e gli operatori scolastici (PTOF, Regolamento d'Istituto, Criteri di valutazione della condotta, Policy di e-safety etc.);
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il presente Patto educativo;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento, per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente;
- rispettare l'istituzione scolastica e il suo personale, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni evitando assenze dovute a vacanze in periodi scolastici, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola sia attraverso i canali informatici resi disponibili dalla scuola o attraverso la comunicazione diretta;
- fruire della disponibilità dell'Ufficio di Presidenza e del Coordinatore della Classe per affrontare problematiche e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;
- cooperare con la scuola affinché l'alunno si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera adesione alla collettività e che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- stabilire regole per l'utilizzo dei social network accompagnando i propri figli verso le possibilità della rete aiutandoli a riconoscerne ed a evitarne i rischi;
- partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del cyberbullismo;
- garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo.

Ulteriormente, il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente Patto, riconosce di essere consapevole che:

- alcuni comportamenti posti in essere dagli alunni potrebbero dar luogo a sanzioni disciplinari e, se previsto dalla legge, avere rilevanza penale;

- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, l'eventuale responsabilità della scuola per colpa in vigilando si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale colpa in educando, dovendo essi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore a una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- nell'eventualità di danni materiali a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- riconoscersi quali membri della comunità scolastica con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto del bene comune;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nei regolamenti d'Istituto, facendosi carico di rispettarli;
- seguire le lezioni come occasione di crescita culturale, riportare con ordine sul diario i compiti e pianificare il lavoro settimanale, svolgere il lavoro assegnato con puntualità e precisione, studiare con costanza per poter partecipare attivamente alle lezioni, far firmare le verifiche ai genitori e riconsegnarle nei tempi stabiliti, essere puntuali e giustificare tempestivamente le assenze.
- essere responsabili dell'ordine della propria classe, dei laboratori e degli spazi comuni come luoghi in cui sperimentare il senso di appartenenza;
- essere responsabili di se stessi nei momenti destrutturati (cambio ora, intervallo, ingresso e uscita da scuola);
- imparare che la rete deve essere utilizzata in modo responsabile, accettando i consigli degli insegnanti che possono aiutare ad evitare tutti i rischi e risolvere eventuali problemi;
- segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni;
- non rendersi protagonisti di episodi di bullismo o cyberbullismo;
- dissociarsi in modo esplicito nei social network da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni, invitando gli autori a desistere da tali comportamenti;
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di bullismo/cyberbullismo.

Bergamo,

La Dirigente Scolastica
 Prof.ssa Francesca Zonca
 (Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

Firma del Coordinatore di Classe.....
 Firma dell'alunno
 Firma del genitore.....